

L'Eucaristia, sintesi e compendio della fede

Cari fratelli e sorelle,
celebriamo la solennità del *Corpus Domini* nell'intimità dell'assemblea liturgica e nell'attestazione pubblica per le strade del nostro paese. Interno ed esterno sono illuminati dallo splendore dell'amore e il nostro cuore si lascia andare allo stupore eucaristico, perché riconosciamo che l'Eucaristia è il compendio e la somma della nostra fede. In essa «è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua»¹. Per questo essa è «fonte e culmine di tutta la vita cristiana»².

Nell'Eucaristia si concentra tutta la vita della Trinità, tutta la storia della salvezza, tutta la vita della Chiesa (la liturgia, i sacramenti, i ministeri ecclesiastici, le opere di apostolato), tutta la storia del mondo. L'Eucaristia è l'anticipazione della vita eterna³.

San Tommaso esprime, da par suo, il significato del mistero quando scrive che «l'Eucaristia è il memoriale della passione, il compimento delle figure dell'Antica Alleanza, la più grande di tutte le meraviglie operate dal Cristo, il mirabile documento del suo amore immenso per gli uomini»⁴.

L'insondabile ricchezza di questo sacramento si esprime attraverso i diversi nomi con i quali viene definita. Ciascuno di essi evoca aspetti particolari: *Eucaristia* vuol dire rendimento di grazie a Dio; *Cena del Signore* si riferisce alla cena che il Signore ha consumato con i suoi discepoli, la vigilia della sua passione e dell'anticipazione della cena delle nozze dell'Agnello nella Gerusalemme celeste; *Frazione del pane* indica il rito utilizzato da Gesù durante l'ultima Cena; *Assemblea eucaristica* in quanto l'Eucaristia viene celebrata nell'assemblea dei fedeli, espressione visibile della Chiesa; *Memoriale della passione e della risurrezione del Signore* perché ricorda l'avvenimento pasquale; *Santo sacrificio* perché attualizza l'unico sacrificio di Cristo Salvatore e comprende anche l'offerta della Chiesa; *Santa e divina liturgia* perché tutta la liturgia della Chiesa trova il suo centro e la sua più densa espressione nella celebrazione di questo sacramento; *Santissimo Sacramento* in quanto costituisce il sacramento dei sacramenti e indica le specie eucaristiche conservate nel tabernacolo; *Comunione* perché, mediante questo sacramento, i credenti si uniscono a Cristo, il quale li rende partecipi del suo Corpo e del suo Sangue per formare un solo corpo; *Cose sante* evoca il significato originale dell'espressione «comunione dei santi» di cui parla il Simbolo degli Apostoli. Si utilizzano, inoltre, altre espressioni: *pane degli angeli, pane del cielo, farmaco d'immortalità, viatico. Santa Messa*, perché la liturgia, nella quale si è compiuto il mistero della salvezza, si conclude con l'invio dei fedeli (*missio*) affinché compiano la volontà di Dio nella loro vita quotidiana⁵.

Prendendo a prestito le domande fondamentali di I. Kant, potremmo dire che l'Eucaristia è «tutto ciò che possiamo pensare» (*Critica della ragion pura*). «Il nostro modo di pensare è conforme all'Eucaristia e l'Eucaristia, a sua volta, si accorda con il nostro modo di pensare»⁶. L'Eucaristia è anche «tutto ciò che possiamo fare» (*Critica della ragion pratica*) e, pertanto, esclamare con sant'Agostino: «O sacramentum pietatis! O signum unitatis! O vinculum caritatis! – O sacramento di pietà! O segno di unità! O vincolo di carità!»⁷. L'Eucaristia, infine, è «tutto ciò che possiamo sperare» (*Critica del giudizio*). Essa è «pignus futurae gloriae».

* *Omelia* nella Festa del Corpus Domini, Cattedrale, Ugento 7 giugno 2015.

¹ *Presbyterorum ordinis*, 5.

² *Lumen gentium*, 11.

³ Cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1324-1327.

⁴ Tommaso d'Aquino, *Opusc.* 57, festa del Corpo del Signore, lect. 4.

⁵ Cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1328-1332.

⁶ Ireneo, *Adversus haereses*, 4, 18, 5.

⁷ Agostino, *In Evangelium Johannis tractatus*, 26, 6,13.